



Sei qui: [Home](#) ▶ [Comunicati stampa](#) ▶ [Comunicazione Istituzionale Anno 2016 N. 48 Il sindaco e l'assessore Sanfilippo sul mercato ortofrutticolo](#)

Comunicazione Istituzionale Anno 2016 N. 48 Il sindaco e l'assessore Sanfilippo sul mercato ortofrutticolo



COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE N. 48

“Con stupore e rammarico apprendiamo da notizie di stampa della protesta in atto da parte dei commissionari del mercato ortofrutticolo di Comiso, i quali sarebbero addirittura in rivolta, cui dà voce il presidente della locale Ascom Orazio Nannaro. Aumento del canone, ticket d'ingresso, nuovi orari, pass e sistema di controlli ora contestati, sono stati introdotti non per atto unilaterale dell'Amministrazione comunale bensì concertati con gli stessi operatori e conformemente al regolamento insieme adottato”. E quanto dichiara il sindaco Filippo Spataro in merito alla presa di posizione di Ascom Comiso e concessionari del mercato ortofrutticolo di contrada Mendolilla i quali lamentano oneri eccessivi a carico delle loro aziende.

“E' legittimo cambiare idea - continua il sindaco Spataro - ma quando ciò avviene con rapida successione, più che un pregio, diventa la prova di uno stato confusionale che fa perdere di vista la realtà delle cose. E' sorprendente che anche il presidente dell'Ascom, l'amico Nannaro, si presti a innescare una polemica che non ha ragione di esistere. Quanto ora viene contestato, è stato accettato e sottoscritto da tutte le parti. Il rispetto delle regole, in questo caso degli accordi presi, è fondamentale in una società civile. Pronti a rimetterci a discutere se davvero ciò dovesse essere utile, ma le regole intanto vanno rispettate, in caso contrario saremmo all'anarchia. Le regole hanno un valore generale, non sono comportamenti che si mettono in essere quando ciò è conveniente per il singolo e si disattendono quando non è conveniente. E' questa la fondamentale differenza tra una comunità civile e un'orda di barbari in preda ai propri istinti. Vogliono, forse, i concessionari disattendere quelle stesse regole e quegli stessi controlli che fino a poco tempo fa hanno invocato?”.

Sul tema interviene anche l'assessore allo Sviluppo economico Sandra Sanfilippo che rileva come l'Amministrazione nella vicenda abbia posto in essere comportamenti improntati alla trasparenza e alla legalità.

“L'assegnazione dei posteggi al mercato è avvenuta con procedura ad evidenza pubblica - argomenta l'assessore Sanfilippo -. Con determina n.103 dell'8 luglio 2015 è stata approvata la graduatoria definitiva e in data 26 gennaio 2016 sono stati sottoscritti i contratti riguardanti i nuovi sette concessionari, contratti ovviamente che impegnano le parti. Ai sensi dell'articolo 2, c. 2 del Regolamento del mercato i proventi derivanti dalla gestione devono essere destinati a sostenere le spese necessarie al funzionamento del mercato stesso e dei relativi servizi e al mantenimento e miglioramento degli impianti. Questo a beneficio della stessa attività della struttura e dunque di chi vi opera, concessionari compresi. Disattendere gli obblighi del contratto comporta una inadempienza perseguibile sotto il profilo legale”.

“L'introduzione del ticket d'ingresso - continua l'assessore Sanfilippo - è previsto dall'articolo 34 del vigente Regolamento del mercato ed è stato disciplinato con deliberazione della Giunta municipale n.272/2014. Orari d'ingresso e contrattazione sono stati concordati con gli operatori, produttori e commercianti, e definiti con ordinanza sindacale del 24 marzo 2016 n. 12. I controlli sono stati intensificati mediante la presenza costante di agenti della Polizia municipale. I proventi derivanti dalle somme così riscosse sono reinvestiti nelle migliori del mercato stesso. Non si capisce, pertanto, perché ora questa protesta contro un'Amministrazione che ha concordato ogni cosa con gli stessi operatori del settore i quali, a questo punto, dovrebbero contestare se stessi e non altri. Tuttavia, a seguito della conclusione della procedura di uscita dal dissesto, se ci saranno le condizioni, si potrà discutere in tema di eventuali modifiche da apportare alla materia”.

Comiso, 6 maggio 2016

A. L.